Roberta Maddalena

Illustratrice, visual storyteller

Bireau (Roberta Maddalena) vive a Berlino dove lavora come visual storyteller con illustrazione, fine art e filmmaking.

Le sue illustrazioni dai colori accesi, le cui forme spesso prendono ispirazione dal mondo naturale, prediligono la narrazione di storie di relazione e identità femminile e queer e il rapporto tra umanità e natura.

Come illustratrice ha un approccio versatile grazie a un forte background in visual design. Collabora infatti con agenzie pubblicitarie, case di moda, studi di design e architettura, case editrici, etichette discografiche e case di produzione cinematografica, occupandosi di tutto ciò che riguarda l'immagine disegnata: illustrazione, murales, live drawing per video, storyboard art, concept art e graphic props.

Il suo portfolio è caratterizzato da collaborazioni internazionali, tra cui: Campari, Cosentino, Disney, Facebook, Internazionale, Just Cavalli, Mixmag, Pitti Immagine, Salone del Mobile, Sony Music, Unilever, Universal, Wired.

http://www.bireau.com/

http://www.bireau.com/

Illustrator, visual storyteller

Bireau (Roberta Maddalena) is based in Berlin, where she works as a visual storyteller across illustration, fine art, and filmmaking.

Her bold, colourful illustrations often draw inspiration from the natural world and focus on narratives around female and queer identities and relationships, and the bond between humanity and nature.

With a strong background in visual design, she brings a versatile approach to illustration. She collaborates with advertising agencies, fashion houses, design and architecture studios, publishers, record labels, and film production companies, working across a wide spectrum of visual storytelling: illustration, murals, live drawing for video, storyboard art, concept art, and graphic props.

Her portfolio includes collaborations with international clients such as Campari, Cosentino, Disney, Facebook, Internazionale, Just Cavalli, Mixmag, Pitti Immagine, Salone del Mobile, Sony Music, Unilever, Universal, and Wired.

Roberta Maddalena

2015 - I LOVE BOOKS
Inchiostro e colorazione digitale.
Pubblicata su: Pubblicata su un magazine per bambini italiano

2015 - I LOVE BOOKS
Ink and digital color.
Published on: Published on an Italian magazine for children

Roberta Maddalena

2021 - HengeQueens
Hengequeens is a feminist choir project based in Perth (AU) created by the musician and choir director Claire Coleman. It's a choir project dedicated to cis and/or eterosexual women and LGBTQ+ people.
For them I designed the promotional illustration and the logos.
Pubblicata su: Uso commerciale

2021 - HengeQueens
Hengequeens is a feminist choir project based in Perth (AU) created by the musician and choir director Claire Coleman. It's a choir project dedicated to cis and/or eterosexual women and LGBTQ+ people.
For them I designed the promotional illustration and the logos.
Published on: Commercial purpose

Roberta Maddalena

STORIE DI LIBERTÀ

MEGAN RAPINOE

dino a rete. La gavetta fatta con le squadre amatoriali ha migliorato di molto il suo gioco e soprattutto le ha fatto capire cosa vuole fare davvero da grande: diventare una rockstar, sì, ma del calcio.

Nel 2011 partecipa per la prima volta ai Mondiali femminili, e si fa subito notare. Nella partita della fase a gironi contro la Colombia, entra in campo al 50° minuto e, dopo pochi secondi, segna il gol del 2-0 per la sua squadra. Nei quarti di finale, contro il Brasile, alla fine dei tempi supplementari fa un assist perfetto per la sua compagna di squadra Abby Wambach, che butta la palla in rete garantendo il pareggio degli Usa, che, per la cronaca, vinceranno la partita ai rigori. La nazionale di Megan arriva fino in finale, dove però viene sconfitta dalle giapponesi.

L'anno successivo, la ragazza ha di nuovo la possibilità di mettersi in mostra in una competizione internazionale, le Olimpiadi estive di Londra. E ci riesce alla grande, con un gesto atletico che nessuno, né uomo né donna, aveva mai compiuto: Megan Rapinoe è la prima calciatrice della storia, durante una partita delle Olimpiadi, a segnare direttamente da calcio d'angolo. Fare gol da quella posizione significa compiere una specie di magia: la palla deve andare avanti dritta fino all'area, per poi curvare improvvisamente ed entrare in rete.

«Non so neppure io come ho fatto» confessa a fine par-

185

1980 - TBD

Pubblicata su:

1980 - TBD

Published on: